

Bilancio sociale

Vales

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Vales si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a

“favorire processi partecipativi interni ed esterni all’ente” poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull’ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l’ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell’anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell’anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



Vales è una cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori trasporto e magazzinaggio, fornitura di pasti preparati, attività di pulizia e disinfestazione, cura e manutenzione del paesaggio e lavanderia.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Vales
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B)
Codice Fiscale/P. Iva	01186250229
Sede Legale	Viale Trento 49/b, Rovereto
Altre Sedi	Viale Trento 37/f, Rovereto Via Dos de La Roda 41, Pergine Via Hippoliti 11, Borgo Valsugana

Nello specifico la cooperativa svolge le seguenti attività/servizi come descritti nelle seguenti aree di intervento.

RAMO A:

- **Servizi alla Persona e al Territorio:** Assistenza domiciliare (socio-assistenziale e sociosanitaria), Educativa a domicilio, Servizi di Trasporto Persone, servizi di Trasporto cose, Servizi di consegna pasti, Gestione di strutture Residenziali e semi residenziali per anziani, Gestione strutture Residenziali e semiresidenziali in ambito sanitario, Telesoccorso e Telecontrollo;
- **Area progetti Speciali:** Welfare generativo e promozione del volontariato, Gestione RSA.

Guardando al RAMO B dell'attività, la Cooperativa:

- si occupa della gestione di servizi di pulizia e sanificazione all'interno del mondo sanitario e socio sanitario, nonché del mondo degli uffici pubblici;
- si occupa anche della gestione di servizi di cucina intesi sia come servizi di preparazione di pasti che di servizi ausiliari annessi, compreso i servizi di plonge;

- si occupa anche della gestione di servizi di lavanderia e guardaroba, sia per la gestione della biancheria piana che per la gestione del guardaroba ospiti del mondo RSA;
- si occupa anche della gestione di servizi di custodia e vigilanza di impianti sportivi sia a Trento che a Rovereto, nonché della gestione di progetti di percorsi di sostegno al lavoro contenuti all'interno del Piano delle politiche attive del lavoro della PAT;
- gestisce infine anche il servizio di centralino, sempre con persone "svantaggiate" all'interno della cooperativa Vales.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi [...] la Cooperativa ha oggetto plurimo, riguardante le seguenti attività [...]:

A) relativamente ai servizi ai sensi dell'art. 1 lett. a) della Legge 381/91 nonché dell'art. 3, comma 2, lett. a) della L.R. n. 24/1988:

- a) offrire servizi ausiliari, di assistenza, animazione, sostegno e riabilitazione, a domicilio, in comunità e presso strutture protette pubbliche e private;
- b) gestire servizi di fornitura e somministrazione pasti, di raccolta e consegna lavanderia;
- c) gestire servizi di tele-ascolto, tele-controllo e tele-soccorso;
- d) realizzare servizi e progetti per consentire l'accesso ad attività ricreative e di soggiorno di persone in stato di bisogno socio – economico o psicofisico;
- e) gestire servizi nel campo socio sanitario compresi quelli ad elevata integrazione sanitaria, di assistenza infermieristica e riabilitativa, svolti presso strutture o a carattere domiciliare. Il servizio di assistenza potrà realizzarsi in strutture residenziali eventualmente connesse a particolari situazioni di bisogno dell'utente oppure legati a particolari fasi della cura quali la dimissione da strutture ospedaliere o simili;
- f) gestire servizi di trasporto e accompagnamento, nonché trasporto merci, a favore dei soggetti cui la Cooperativa rivolge le proprie attività, includendo anche il trasporto dell'utenza scolare;
- g) gestire attività di trasporto in favore di imprese no profit nonché a favore del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- h) gestire strutture residenziali o semiresidenziali quali Centri diurni, Centri servizi, Centri Servizi di sollievo e altre strutture di accoglienza temporanea e permanente;
- i) gestire attività di aiuto socio assistenziale e/o supporto socio educativo, sia all'interno del mondo della scuola o in contesti a finalità educative, sia a livello domiciliare e nel contesto familiare, nonché gestire centri occupazionali e laboratori per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi e l'orientamento al lavoro;
- j) gestire servizi di accoglimento e custodia della prima infanzia;

- k) elaborare e gestire attività informative, formative e consulenziali dedicate alle famiglie, con l'obiettivo di facilitare la gestione dei problemi socio assistenziali presenti all'interno del nucleo familiare;
- l) elaborare e gestire attività di formazione ed affiancamento dedicate alle assistenti di cura;
- m) gestire servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'art. 2, comma 4 del D. Lgs. 112/17;
- n) svolgere attività di ricerca e selezione del personale ai sensi del D. Lgs. 276/03 e s.m. nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 dello stesso;
- o) gestire case per ferie dedicate ad associazioni, cooperative, enti pubblici, enti non lucrativi di utilità sociali (O.N.L.U.S.), fondazioni che operano a favore di famiglie, anziani, minori, diversamente abili o a favore di persone di cui alla legge 381/91;
- p) elaborare e gestire progetti e percorsi di promozione del volontariato, con sviluppo e valorizzazione delle relazioni tra le diverse associazioni presenti in ciascuna delle comunità di riferimento, per il miglioramento della qualità della vita della comunità;
- q) elaborare e gestire progetti volti alla promozione dell'autosviluppo delle popolazioni del Sud del mondo, promuovendo anche iniziative volte a sensibilizzare e ad arricchire culturalmente la Società trentina al fine di favorire le condizioni per una reale tolleranza e multietnicità della Società stessa. [...]

B) relativamente alle attività ai sensi dell'art. 1 lett. b) della Legge 381/91 nonché dell'art. 3, comma 2, lett. b) della L.R. n. 24/1988:

- a) la gestione, consulenza ed esecuzione di servizi di pulizia, sanificazione, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione di qualsiasi specie in qualsiasi ambiente;
- b) l'attività di pulizia di esterni e l'attività rivolta alla piccola manutenzione di edifici pubblici e privati (sale, uffici, viali d'accesso, cortili, ecc.), lo sgombero di locali e lavori di trasloco e facchinaggio;
- c) la gestione, consulenza ed esecuzione di servizi di ristorazione (produzione, preparazione, confezionamento, trasporto e distribuzione) nei confronti di enti pubblici e privati;
- d) la gestione di bar, ristoranti, locali pubblici;
- e) la gestione di attività alberghiera ed attività affini (ad esempio, affittacamere);
- f) la gestione di servizi di sartoria e maglieria, lavanderia e guardaroba (compreso il noleggio) con raccolta, trasporto, smistamento, rammendo e stiratura della biancheria, nell'ambito di strutture proprie oppure di terzi pubbliche o private;
- g) la produzione, lavorazione (anche per conto terzi), commercializzazione di manufatti e di prodotti anche artigianali creati attraverso l'attività lavorativa dei partecipanti all'attività sociale;
- h) l'attività di portierato, sorveglianza e custodia di locali ad accessi sia diurni che notturni;

- i) la gestione di magazzini per conto terzi quale il ricevimento di merci, lo stoccaggio, il deposito, la gesti

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Vales nasce come cooperativa sociale nel 1987, proviene tuttavia da una trasformazione, infatti originariamente era una cooperativa di produzione e lavoro fondata nel 1999. Vales nasce il primo gennaio 2014 dalla fusione delle cooperative sociali La Casa e La Strada con l'intento di dare vita a una struttura organizzata più articolata, capace di integrare una serie di strumenti professionali per migliorare la propria capacità di essere impresa.

Uno degli obiettivi è infatti la razionalizzazione e lo sviluppo qualitativo di alcune funzioni interne quali la formazione, la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, le certificazioni qualità, il bilancio sociale, l'evoluzione tecnologica ed il parco attrezzature. Si tratta di componenti complementari che nel complesso garantiscono una migliore qualità della vita lavorativa e migliori performance nei servizi per l'utenza. La messa in comune di risorse materiali, economiche ed umane è stata inoltre concepita quale passaggio obbligato per strutturare un'azienda più forte, capace di proiettarsi in maniera più sicura nel futuro.

Una struttura più articolata, fatta da persone che hanno dichiarato la propria volontà di unire le rispettive forze, senza peraltro perdere la propria capacità di stare dentro ciascuna comunità in cui si opera, attraverso progetti e la gestione di posti di lavoro occupati da persone che vivono nella stessa comunità.

La forza di Vales sono le persone che in cooperativa lavorano, in qualità di socio lavoratore o di lavoratore dipendente che spesso si trovano anche con la propria rete familiare nella condizione di cliente della cooperativa stessa. Persone quindi che vivono sulla propria pelle le ricadute dei processi socioassistenziali e sociosanitari messi in campo dalla cooperativa.

Il percorso di crescita ha poi portato ad un passo ulteriore compiuto nel corso del 2019. Vales, infatti, nel dicembre del 2019 ha incorporato Alisei S.C.S, cooperativa di tipo B dando così origine ad una "nuova" Vales che in sé oggi accoglie due diverse anime: i servizi sociali e sanitari da un lato ed i servizi di inserimento lavorativo dall'altro.

A seguito dell'incorporazione di Alisei, Vales assume una nuova dimensione che dà impulso ulteriore ad un progetto strategico di sviluppo e crescita che si sviluppa poi nel corso del 2020 con 'incorporazione del Consorzio Specola, consorzio di cooperative sociali che aveva lo scopo di fornire servizi di supporto e amministrativi alle consorziate.

Nel 2021 Vales apre una sede operativa nella Provincia Autonoma di Bolzano attivando un'importante partnership con alcune importanti cooperative sociali altoatesine. Quale cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B), essa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extrascolastica e parascolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa e servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, infine attività riguardanti Telesoccorso e Telecontrollo e attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori fornitura di pasti preparati,

attività di pulizia e disinfestazione, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, lavanderia e servizi alla persona.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La mission della cooperativa continua essere dedicata al tema dell'economia legale e al tema del miglioramento delle condizioni di lavoro di chi in Vales opera e con l'obiettivo di dare senso e sollievo a coloro che ricevono i nostri servizi; ovviamente rimanendo nel campo dei servizi alla persona, soprattutto nel modo degli anziani.

Lo sforzo portato avanti quest'anno è stato rivolto decisamente al miglioramento della gestione del tempo contrattuale di lavoro, al fine di, specularmente, mettere le persone in condizioni di godere anche del tempo di non lavoro, cioè del tempo della propria vita privata.



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale.

L'obiettivo prioritario che ci siamo posti è quello della sostenibilità della nostra impresa sociale, fortemente minacciata e messa a rischio dall'ingresso sul territorio trentino di nuovi attori provenienti da fuori provincia. L'esplosione della silver economy e la massa economica e finanziaria che la stessa muove attrae nel settore una molteplicità di attori con culture molto diverse; non sempre la cultura della legalità e del rispetto delle norme è di per sé sufficiente a garantire parità di condizioni alla partecipazione alle gare e l'assenza di controlli da parte della pubblica amministrazione penalizza chi fa questa scelta. I nostri obiettivi per l'anno 2025 erano quelli di cominciare ad operare nel mercato privato, direttamente a favore dei cittadini senza la diretta mediazione da parte della pubblica amministrazione; partendo da un progetto definito a favore dei caregiver.

Inoltre, abbiamo posto l'obiettivo di attivare nuovi strumenti a supporto della perdita di autonomia di vita capaci di arricchire la batteria di strumenti oggi a disposizione, es. co-housing.



Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

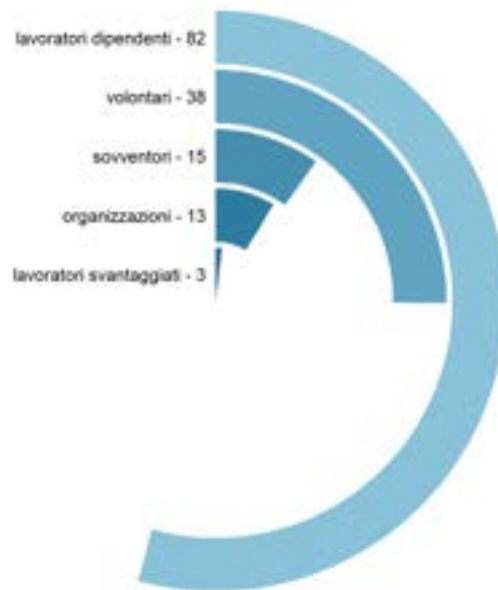
Governare La Cooperativa

Soci	151
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	24.3%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	12

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 151 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 3 e l'uscita di 14 soci, registrando così una variazione negativa.

Vales si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 14.86% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo plurimo (A+B) trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 3 lavoratori svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo dei requisiti giuridici, ma anche proprie politiche di empowerment e rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci.

Il numero dei soci cooperatori è illimitato; possono essere soci cooperatori le persone fisiche appartenenti alle seguenti categorie:

- a) soci lavoratori, che perseguono lo scopo di ottenere continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali, professionali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative sono disciplinate da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea dei soci.
- b) soci volontari, che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fini di solidarietà.

Possono essere soci cooperatori anche le persone giuridiche pubbliche o private. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al CdA domanda scritta. Il CdA delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori:

- la deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata sul libro dei soci. In caso di rigetto della domanda, la delibera va motivata e comunicata all'interessato;
- chi l'ha proposta può chiedere che sulla domanda si pronunci l'Assemblea. I soci hanno diritto di:
 - partecipare alle assemblee;
 - usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Cooperativa;
 - prendere visione del bilancio annuale e presentare agli organi sociali eventuali osservazioni relative alla gestione sociale;
 - esaminare i libri sociali. I soci sono obbligati a:
 - versare il capitale sottoscritto (pari a:

- 200 € per i soci lavoratori;
- 50 € per i soci volontari;
- 1.000 € per i soci cooperatori persone giuridiche);
- cooperare al raggiungimento dei fini sociali e astenersi da ogni attività che sia in contrasto con questi e con gli interessi della Cooperativa;
- osservare lo statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni adottate dagli organi sociali.

Il socio può recedere in qualsiasi momento; il recesso diviene efficace dalla data della delibera di accoglimento da parte del CdA. Salvo diversa e motivata decisione del CdA, l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con il socio si risolve di diritto con la stessa data del rapporto sociale.

L'esclusione può essere deliberata dal CdA nei confronti del socio:

- che abbia perduto i requisiti previsti;
- che venga a trovarsi in una situazione di incompatibilità;
- si renda moroso nel pagamento della quota sottoscritta o nei pagamenti di altri debiti;
- che svolga o tenti di svolgere attività in concorrenza o contraria agli interessi sociali.

L'esclusione può essere deliberata nei confronti del socio lavoratore che abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavoro.

I soci receduti od esclusi hanno diritto al rimborso della quota versata e della relativa rivalutazione; il pagamento è effettuato entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale diventa operativo. In caso di morte del socio, gli eredi hanno diritto al rimborso della quota versata, eventualmente rivalutata.

Possono essere ammessi alla Cooperativa **soci sovventori**. I conferimenti dei soci sovventori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di 25 € ciascuna; le azioni possono essere sottoscritte e trasferite esclusivamente previo gradimento del CdA.

L'emissione delle azioni deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea che stabilisce:

- l'importo complessivo dell'emissione e l'importo minimo che ciascun socio è tenuto a sottoscrivere;
- l'eventuale esclusione o limitazione del diritto di opzione dei soci cooperatori sulle azioni emesse;
- il termine minimo di durata del conferimento;
- gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni;
- i diritti patrimoniali in caso di recesso. Ai soci sovventori il diritto di recesso spetta qualora sia decorso il termine minimo di durata del conferimento stabilito dall'Assemblea in sede di emissione delle azioni.

Nelle Assemblee hanno **diritto al voto** coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni. Ciascun socio persona fisica ha diritto a un solo voto. Ai soci sovventori persone giuridiche spetta un voto ogni 5.000 € di valore nominale di azioni possedute, fino ad un massimo di cinque voti. I voti attribuiti ai soci sovventori non devono superare il terzo dei voti spettanti all'insieme dei soci presenti o rappresentati in Assemblea. I soci che, non possono intervenire personalmente

all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore. Ciascun socio non può rappresentare più di due soci oltre a sé stesso.

Nel 2025 Vales ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 24.3%, di cui il 16% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 19.6%).

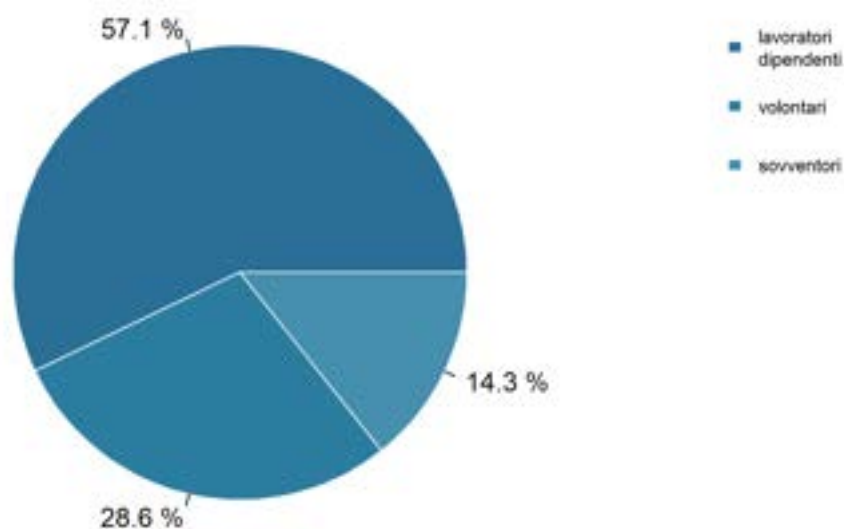
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 membri, dal Presidente e da 6 consiglieri (3 soci lavoratori, 2 soci volontari, 1 socio sovventore). Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Il CdA durerà in carica fino all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027. Gli amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge e dallo statuto. Il CdA ha delegato parte delle proprie attribuzioni al Presidente: l'Amministratore Delegato potrà compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che risultano dalla delega conferita, con le limitazioni e le modalità indicate nella stessa. Il CdA può sempre impartire direttive all'Amministratore Delegato e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

Nell'anno il CdA si è riunito 12 volte con un tasso medio di partecipazione del 94.29%.

Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Fellin Paolo	Presidente	16/05/2000	3 anni
Cristofolini Chiara	Consigliera	01/12/2019	3 anni
Bolognesi Stefano	Consigliere	01/12/2019	3 anni
Gittardi Alberto	Consigliere	14/07/2025	3 anni
La Macchia Roberta	Vicepresidente	08/07/2022	3 anni
Miglietta Ornella	Consigliera	08/07/2022	3 anni
Percoraro Danilo	Consigliere	14/07/2025	3 anni

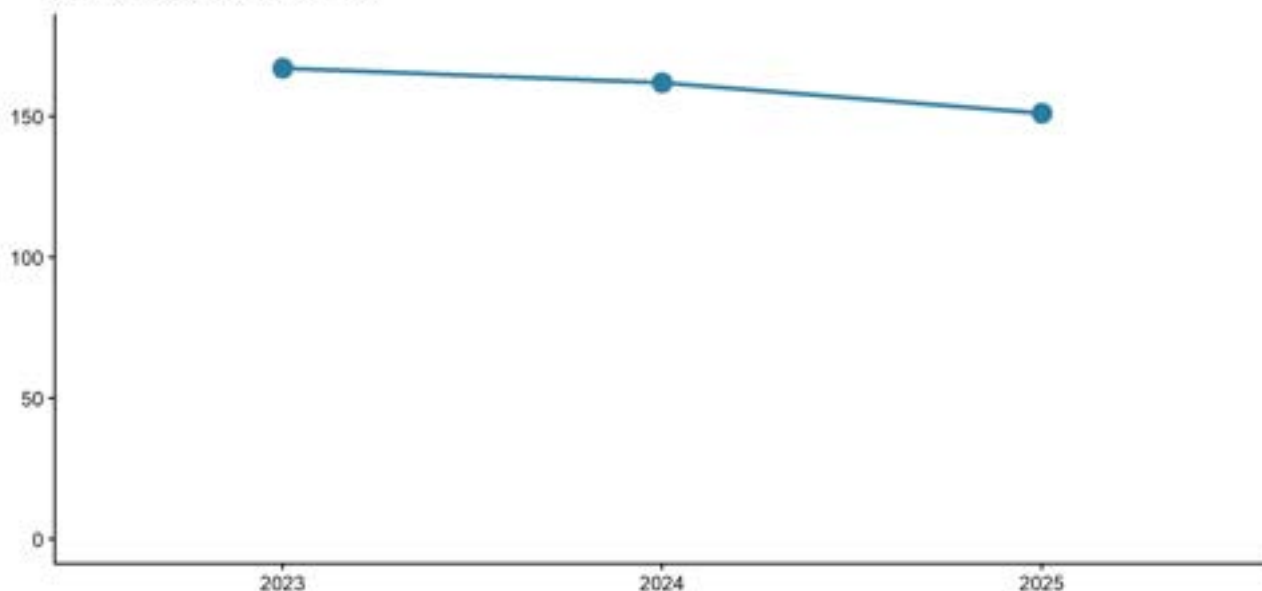
Composizione del CdA



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 42.9% è rappresentato da donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 11 soci, come anticipato essi sono oggi 151. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 25% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 56% di soci presenti da più di 15 anni.

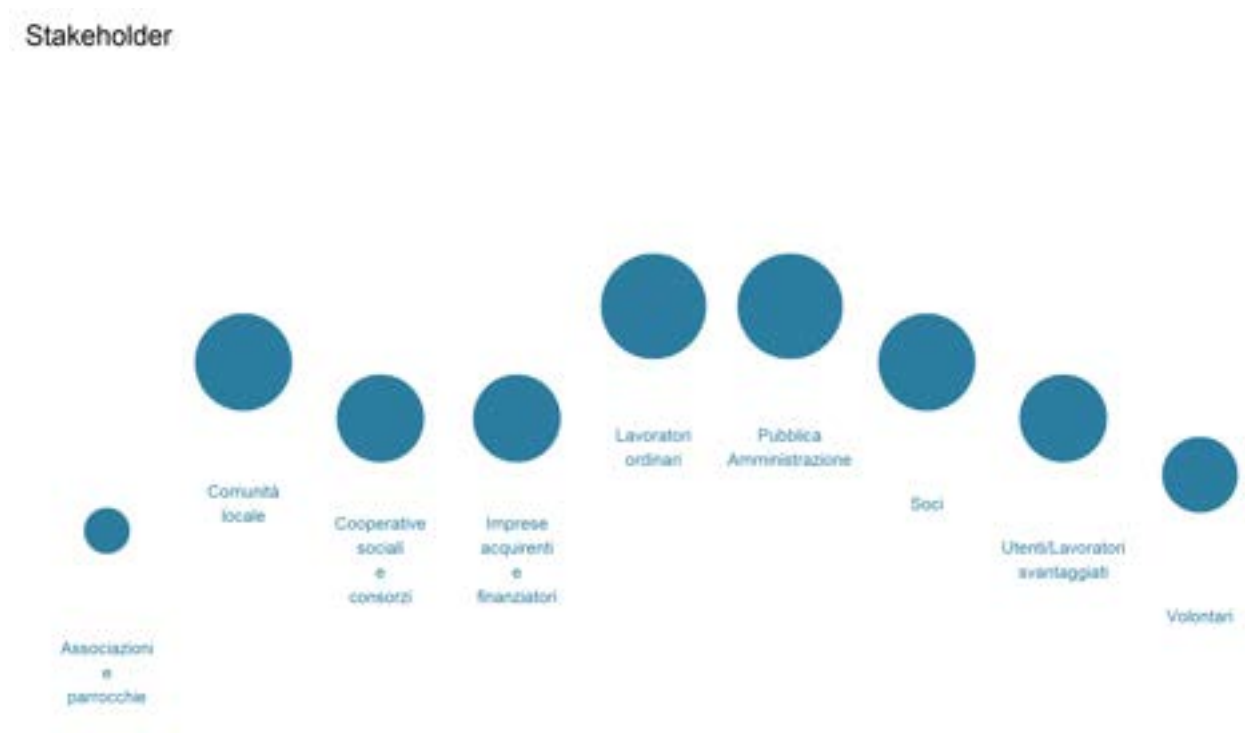
Andamento numero soci



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 11.937 Euro per gli amministratori, 15.400 Euro per i revisori contabili, 10.932 Euro per il presidente e 20.425 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di

bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono ancora troppo poco sviluppate. La cooperativa non ha invece ancora investito in procedure e dispositivi per il coinvolgimento di altri portatori d'interesse.



Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Vales.

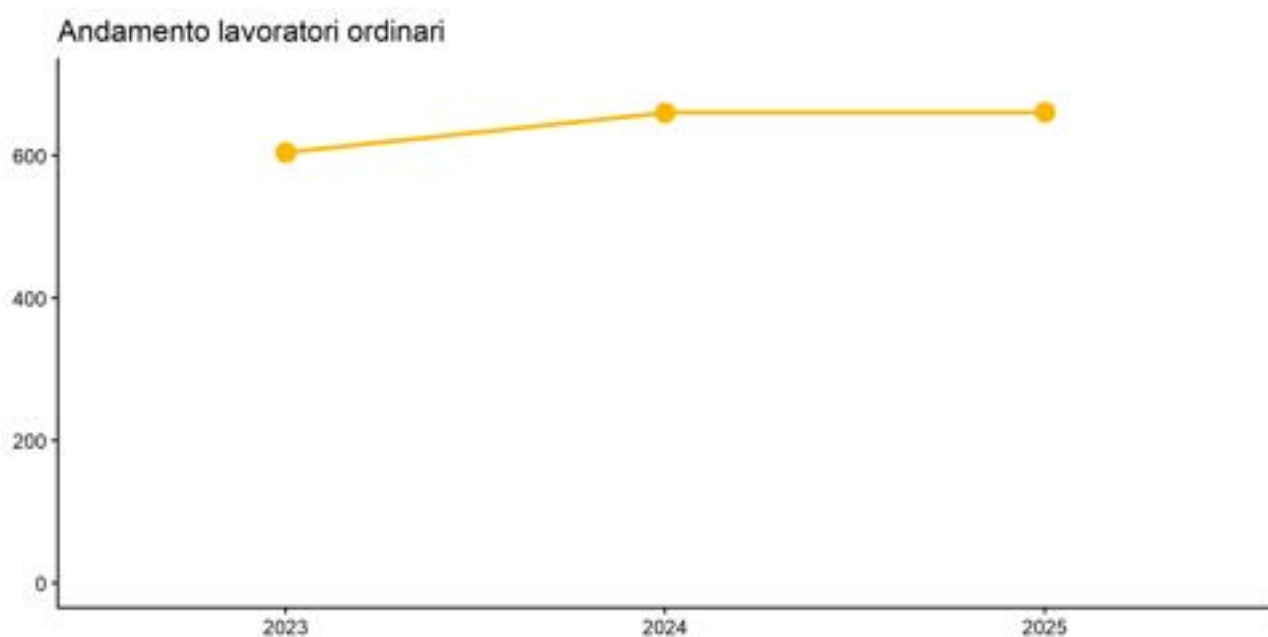
Risorse Umane Nell'anno

Lavoratori ordinari	971
Lavoratori svantaggiati	115
Collaboratori	2
Professionisti	6
Volontari	79

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 661, di cui l'86.54% a tempo indeterminato e il 13.46% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 311 dipendenti rispetto all'uscita di 310 lavoratori, registrando così una variazione positiva. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 73 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

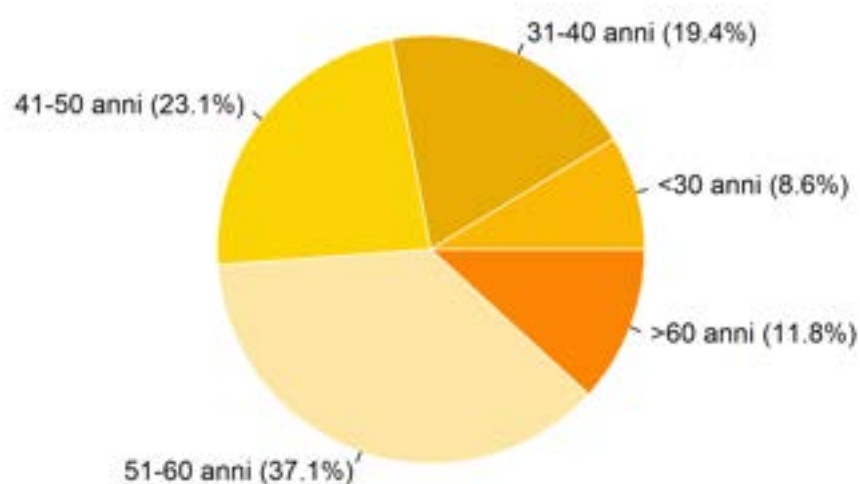
Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 971 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 485.85 unità.



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 79.27%. I giovani fino ai 30 anni sono invece l'8.62%, contro una percentuale del 48.87% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



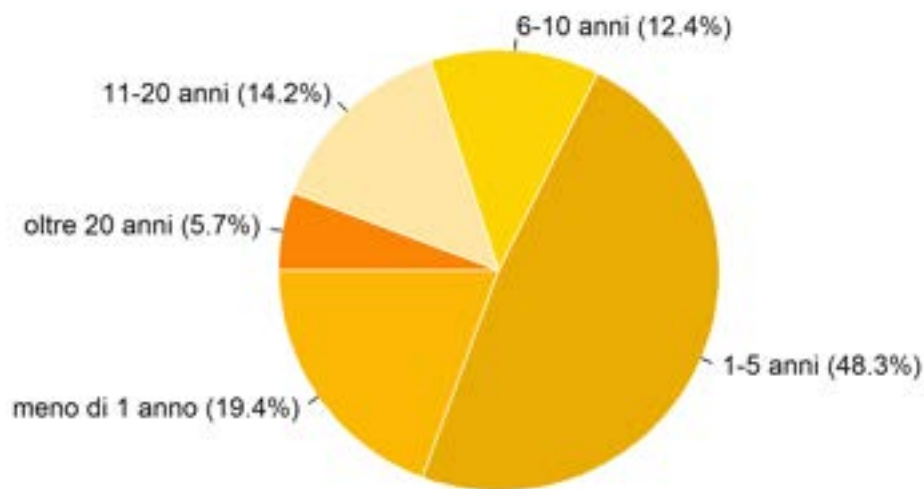
La cooperativa ha generato occupazione a favore del proprio territorio: il 24% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 24% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 542 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 92 lavoratori diplomati e 27 laureati.

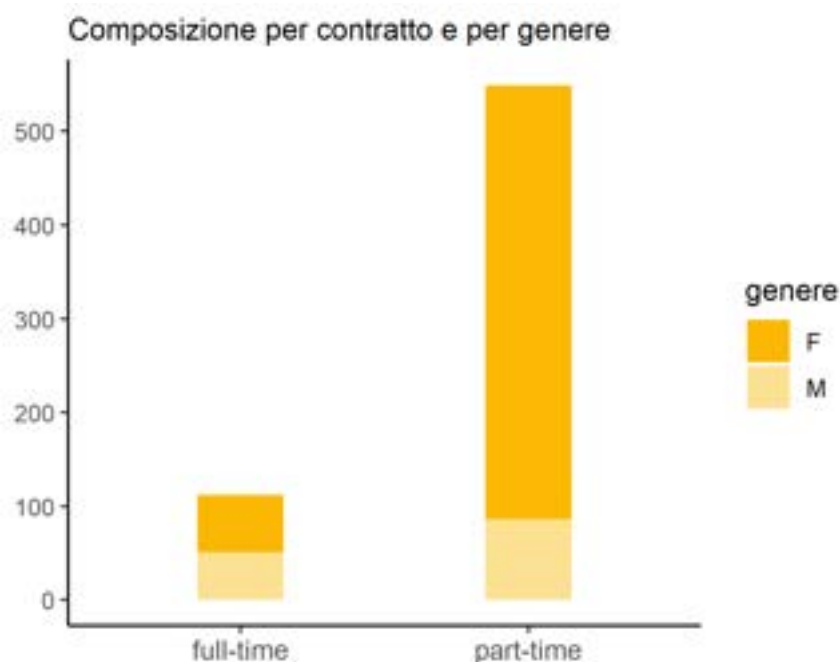
Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 245 operai semplici, 150 assistenti alla persona, 148 OSS, 48 operai specializzati, 16 coordinatori, 11 impiegati, 10 responsabili, 9 professionisti sanitari, 7 coordinatori di cantiere e capisquadra, 7 educatori con titolo, 2 tutor, 1 direttore e 7 lavoratori con altro ruolo. Il 61.57% dei lavoratori si occupa quindi della parte A dell'attività, vale a dire dell'assistenza socio-sanitaria, mentre il 35.7% si occupa dell'inserimento lavorativo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 32.38% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 38 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 16.94% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 549 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 549 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare tutte le richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 5% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il Dirigenti - Aziende coop. CCNL per i dirigenti di imprese coop; CCNL CED Centro elaborazione dati; CCNL Case di Riposo, Centri degenza ed assistenza privati; CCNL Servizi di Pulizia e Multiservizi; CCNL Turismo pubblici esercizi e ristorazione; Intesa collettiva provinciale di lavoro per i lavoratori occupati negli interventi previsti dal punto 19 del vigente documento degli interventi del lavoro; CCNL Lavanderie industriali.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	46.057,82 €	119.050 €
Coordinatore/responsabile/professionista	26.684,91 €	44.465,22 €
Lavoratore qualificato/specializzato	20.724,66 €	28.844,91 €
Lavoratore generico	17.844,54 €	25.018,98 €

I contratti applicati prevedono la forma del distacco e nell'anno 1 lavoratore è stato distaccato in altri ETS.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle previste dal CCNL, microcredito e anticipi sullo stipendio. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia

di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Vales prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali, smart working e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale. Complessivamente l'1% dei lavoratori usufruisce dei servizi di welfare aziendale e nello specifico il 2% utilizza telelavoro/smartworking.

La Formazione

Ore di formazione	3.345
-------------------	-------

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Vales investe in pratiche e dispositivi volti a garantire accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei seguenti dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortuni	30
Giorni di assenza per malattia totali	12.138,8

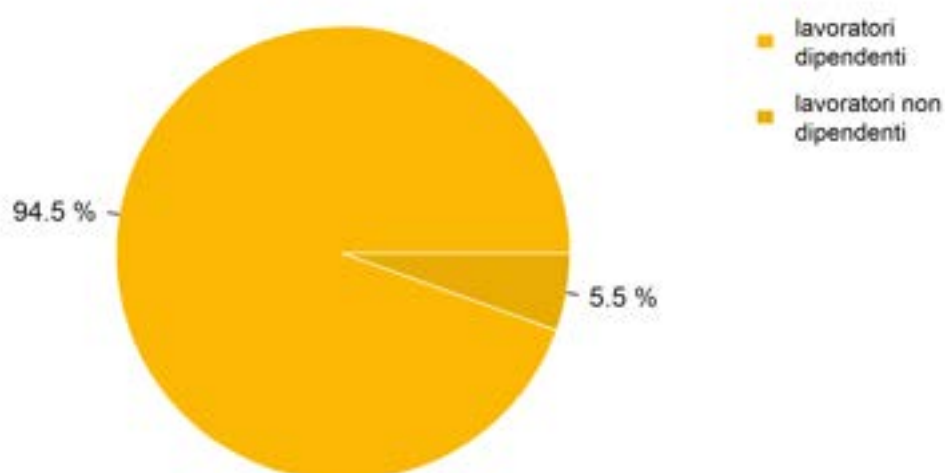
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	230
Ferie non godute complessive	25%
Massimo ferie non godute per individuo	74%
Richieste di visite straordinarie da medico competente	16
Casi dichiarati di molestie o mobbing	1

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico a tutti i lavoratori e nell'anno la cooperativa ha dovuto affrontare più di un contenzioso, i quali esiti sono stati: 1 con esito negativo e 1 procedimento ancora in corso.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Vales ha fatto ricorso a 2 collaboratori, 6 professionisti titolari di partita IVA e 48 lavoratori in somministrazione. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 94.55%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

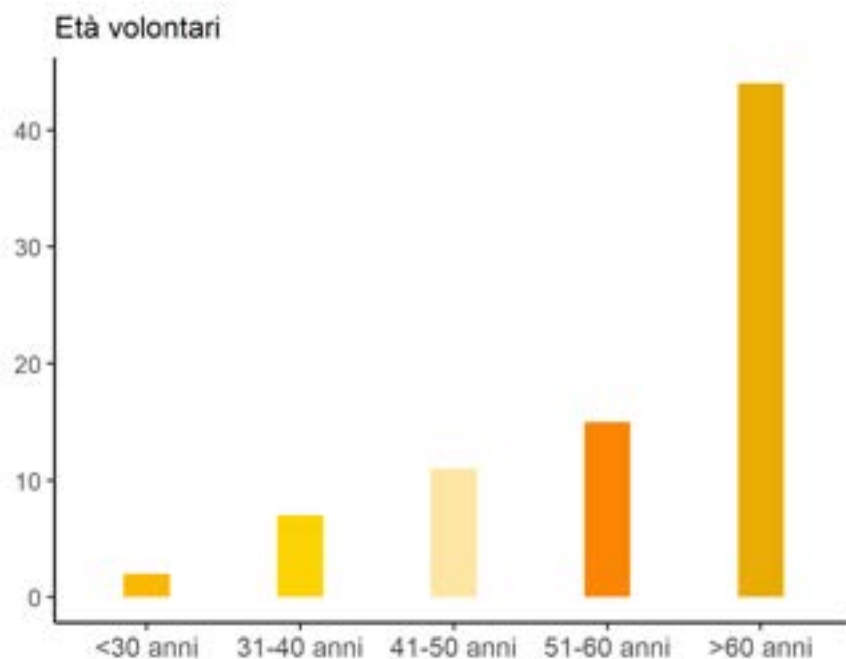
Peso lavoro dipendente sul totale



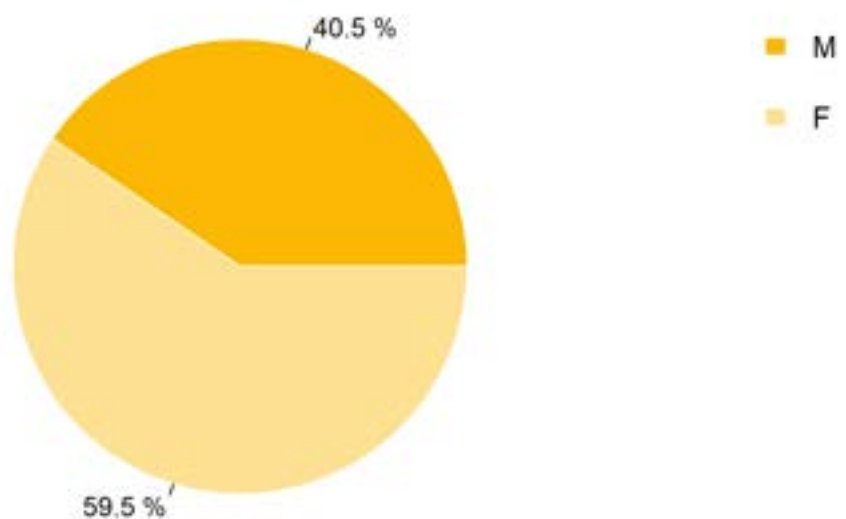
Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2025 la cooperativa ha ospitato 2 tirocini.

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

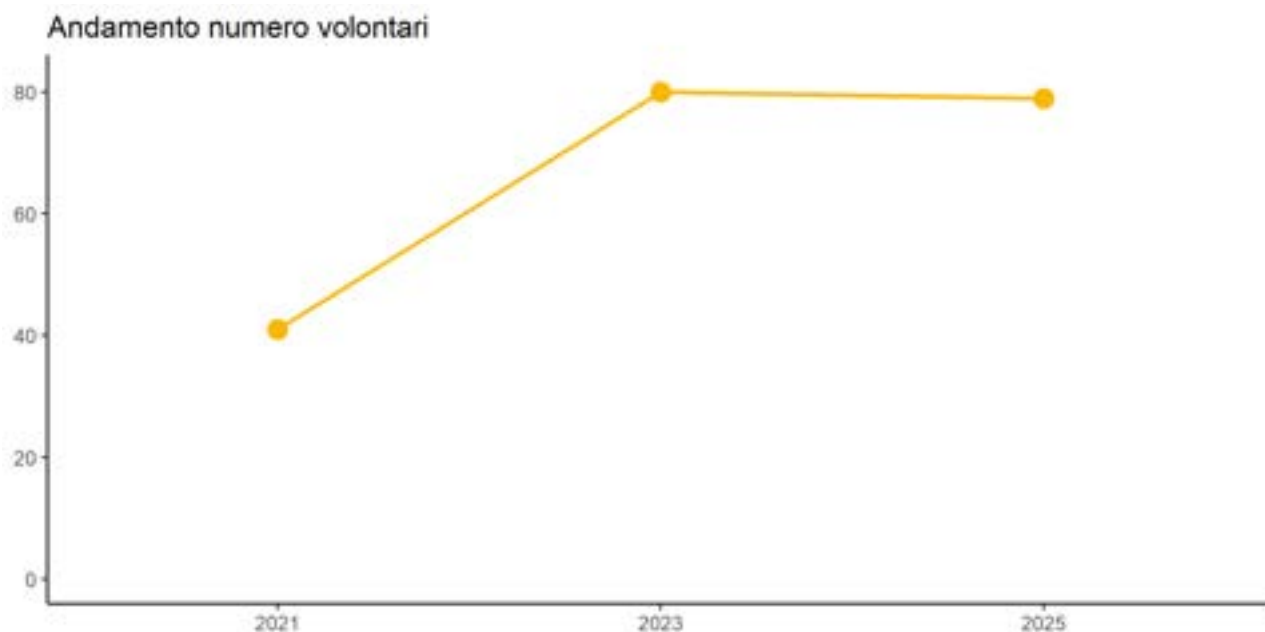
Il **volontariato** costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 79 volontari, di cui: 38 soci e 41 volontari esterni.



Genere volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 92.7% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.



Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2025 la cooperativa ha beneficiato di 3.776 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (67% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (1%) e partecipazione alla realizzazione di servizi innovativi e aggiuntivi (32%).

Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Vales investe sulla loro crescita, poiché fa formazione ai volontari al loro ingresso in cooperativa sociale.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale prevede per i propri volontari rimborsi chilometrici per missioni e spostamenti, rimborsi per vitto e alloggio per missioni fuori sede, rimborsi a presentazione di fatture e ricevute per acquisti effettuati a favore dell'azienda e rimborsi con giustificativi che attestino che la spesa è relativa all'attività prestata.

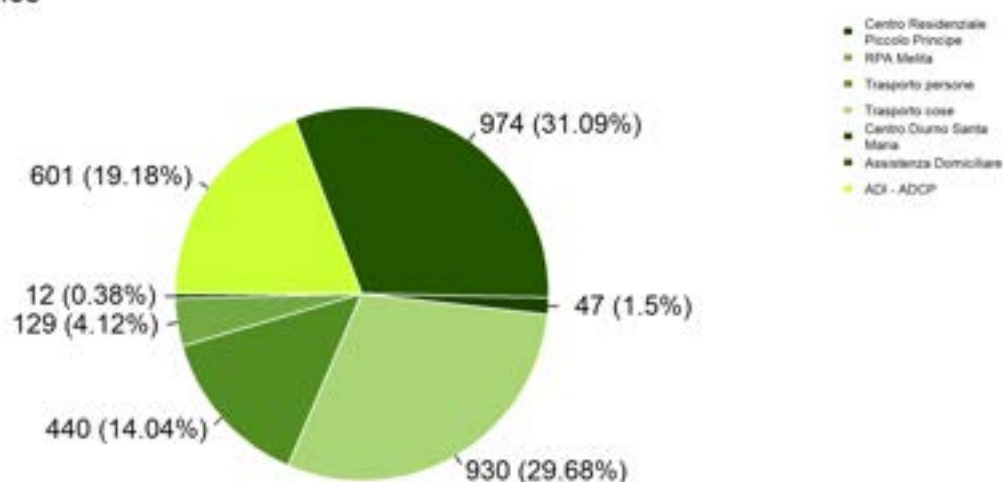


OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato. In quanto cooperativa sociale di tipo plurimo, l'attività che sta al centro dell'agire è duplice: quella di produzione di servizi e quella di inserimento lavorativo e delle due aree di operatività verrà data esplicita illustrazione, cercando comunque di leggere anche all'integrazione tra le due aree.

Partendo dalla lettura dei servizi e con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2025 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 3.811 e un numero complessivo di utenti delle prestazioni senza presa in carico (contati per testa) pari a 100.

Utenti presi in carico



Utenti E Prestazioni Settimanali Per Tipologia Di Servizio

Servizio	Tipologia	N. utenti	Prestazioni
Centro Residenziale Piccolo Principe	servizio residenziale	12	-
Telesoccorso	Centrale Diurna Telesoccorso	-	53.508
RPA Melita	servizio residenziale	129	-
Trasporto persone	servizi di supporto non legati a un luogo fisico o a domicilio (es. trasporto, fornitura pasti a domicilio)	440	190

Trasporto cose	servizio domiciliare	930	-
Centro Diurno Santa Maria	servizio semi-residenziale o diurno continuativo	47	-
Assistenza Domiciliare	servizio domiciliare	974	-
ADI - ADCP	servizio domiciliare	601	-

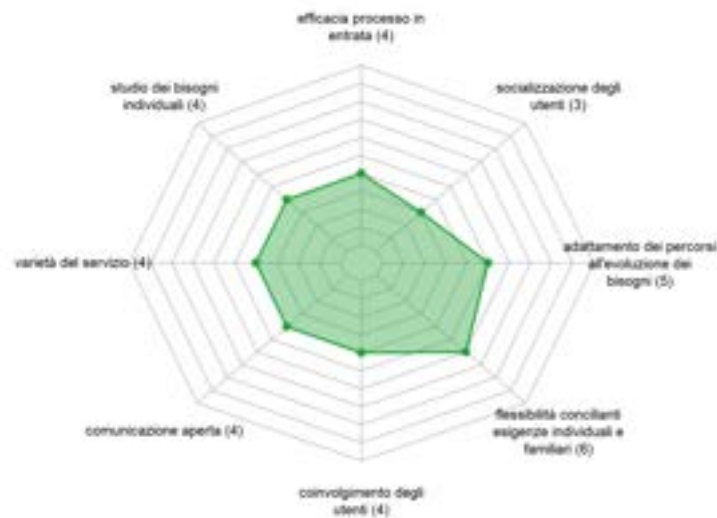
Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata– e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee– rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell’anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella **qualità dei servizi**. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2015 e Family Audit.

Monitoraggio della domanda



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l’innovazione nell’ultimo anno nei suoi servizi. Vales è attento ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l’accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari.

Impatto sugli utenti



Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2025.

CENTRO RESIDENZIALE PICCOLO PRINCIPE

Il servizio si esplica in attività socioriabilitative per adulti afferenti all'area della salute mentale ed ha carattere residenziale e semiresidenziale. Il Piccolo Principe è un ambiente accogliente e supportivo nel quale la quotidianità rappresenta uno degli strumenti più forti ed efficaci nella riabilitazione degli utenti e nel quale si opera secondo un modello di vita comunitario fondato su un progetto educativo e socioriabilitativo personalizzato. È attivo uno spazio laboratoriale sperimentale creativo di attività di artigianato e di trasformazione attraverso il recupero sia di tessuti di abiti non più utilizzabili sia di altri materiali, per permettere la sperimentazione ed il miglioramento degli utenti nelle loro abilità manuali e pratiche, di acquisire indicazioni di massima circa le loro capacità di tenuta, di concentrazione e di produttività per poter strutturare un percorso riabilitativo il più possibile aderente alle loro capacità e possibilità nonché di favorire l'inclusione sociale, la socializzazione e lo scambio con l'ambiente esterno.

Il Servizio promuove collaborazioni con il territorio ed in particolare con le varie associazioni di volontariato (es. C.I.T dei vari paesi, associazioni culturali, parrocchia...) con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, la socializzazione e lo scambio con l'ambiente esterno.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

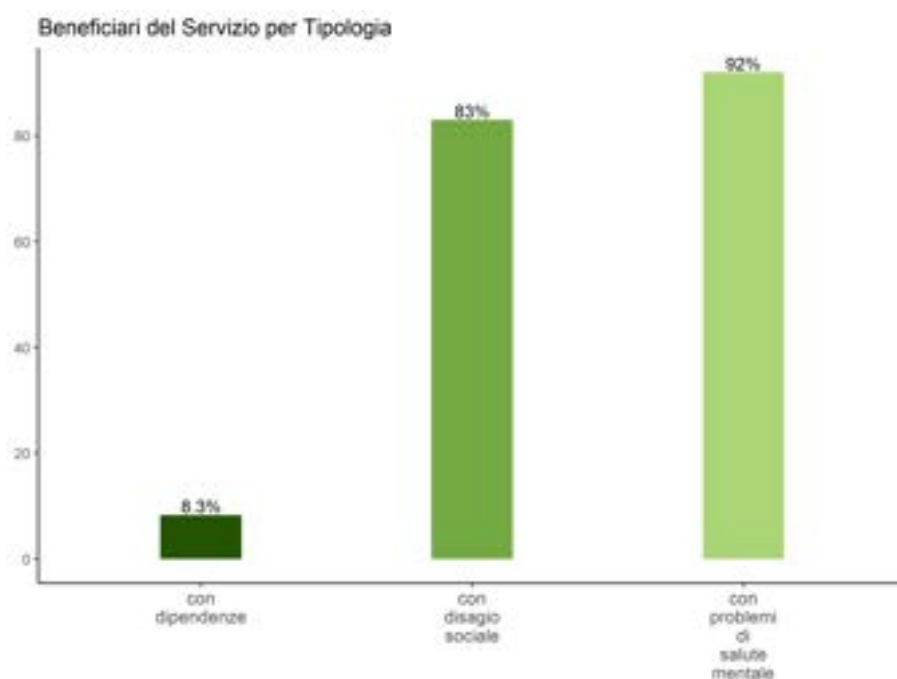
Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia

servizio residenziale

Beneficiari totali	12
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	9.968
Entrate dal servizio	327.712 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 92% persone con problemi di salute mentale, all'83% persone con disagio sociale e all'8.3% persone con dipendenze. I beneficiari sono stati tutti adulti (24-65 anni di età).



TELESOCOORSO

Il servizio si esplica in attività di telesoccorso rivolto particolarmente agli anziani ed anche a persone con problemi di salute e di inabilità residenti nella provincia di Trento. A casa dell'utente viene installato un piccolo apparecchio, collegato alla linea fissa o mobile, dotato di telecomando, che, se premuto attiverà il collegamento con la Centrale Operativa. L'operatore, verificato il motivo della chiamata, farà intervenire, se necessario, i soccorsi idonei: familiari, Medico di famiglia, Guardia Medica, ambulanza, forze dell'ordine, ecc.

La tempestività dei soccorsi è l'elemento essenziale per risolvere i casi di emergenza come la caduta, l'incidente domestico o il malore. Il telesoccorso rappresenta uno strumento efficace e di facile impiego per affrontare tali situazioni. È attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno. Il servizio, oltre a rispondere alle richieste di soccorso, garantisce anche un contatto costante con gli utenti. Viene infatti concordata una telefonata settimanale per il controllo dell'apparato e per la verifica della situazione della persona, volta a monitorare, con adeguata discrezione, la situazione ambientale e personale dell'utente ed i suoi problemi di salute psico-fisica.

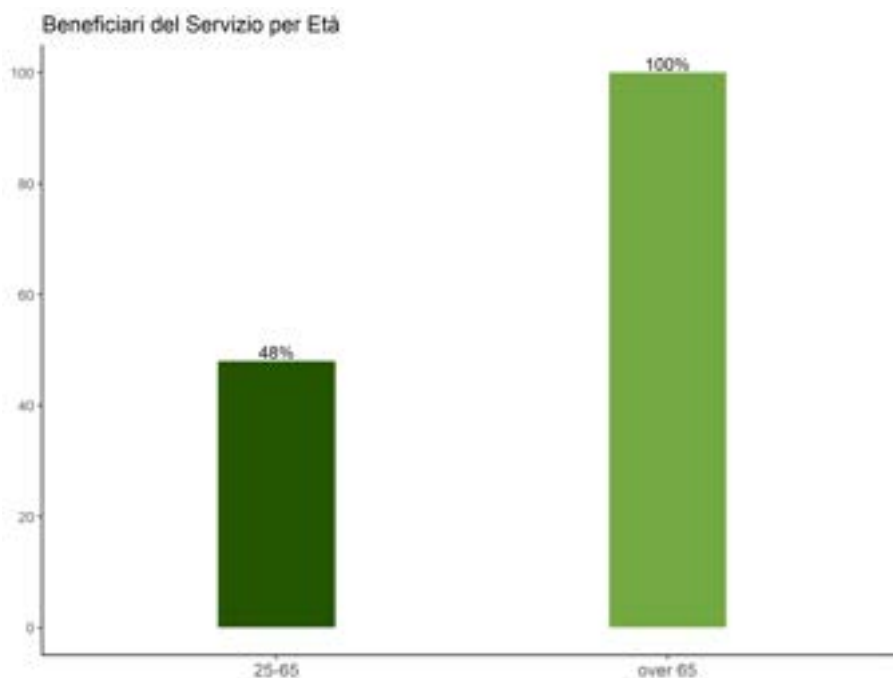
Questo contatto favorisce uno stimolo alla comunicazione, rinforzando il rapporto di amicizia e di fiducia che si instaura con l'operatore, svolgendo un'azione promozionale di abitudini di vita corrette e salutari e fornendo un sostegno psicologico.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Centrale Diurna Telesoccorso
Prestazioni/accessi medi a settimana	1029
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	5.411
Entrate dal servizio	166.879 €

I beneficiari sono stati al 100% adulti over 65 e al 48% adulti (24-65 anni di età).



RPA MELITA

Il servizio consiste nella gestione operativa delle attività di assistenza e cura presso la struttura residenziale per anziani denominata Residenza per Anziani MELITTA CARE, situata a Bolzano, in via Laura Conti 2/A, all'interno della Melittaklinik. La struttura, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, è accreditata dalla Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige e offre servizi di assistenza residenziale rivolti prioritariamente a persone non autosufficienti di età superiore ai 60 anni, residenti

nel Comune di Bolzano, in conformità alla normativa provinciale vigente e agli standard previsti per le residenze per anziani.

La proprietà dell'immobile è della società REHA KLINIK WALDNER S.r.l., mentre la realizzazione e lo sviluppo del progetto assistenziale sono avvenuti in collaborazione con ALPEN HILFE S.C.S., soggetto gestore della struttura. La Residenza è articolata su due piani e dispone complessivamente di 80 posti letto autorizzati e convenzionati con il Comune di Bolzano, distribuiti in 44 stanze singole e 18 stanze doppie, progettate secondo criteri di comfort, sicurezza e personalizzazione degli spazi di vita. All'interno della dotazione complessiva, la struttura è altresì accreditata per n. 16 posti letto dedicati a persone affette da demenza, organizzati secondo un modello assistenziale inclusivo, non segregante e centrato sulla persona. L'ammissione dei residenti avviene tramite graduatoria unica gestita dall'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (ASSB), secondo i criteri stabiliti dalla normativa provinciale e dalla relativa convenzione in essere con il gestore.

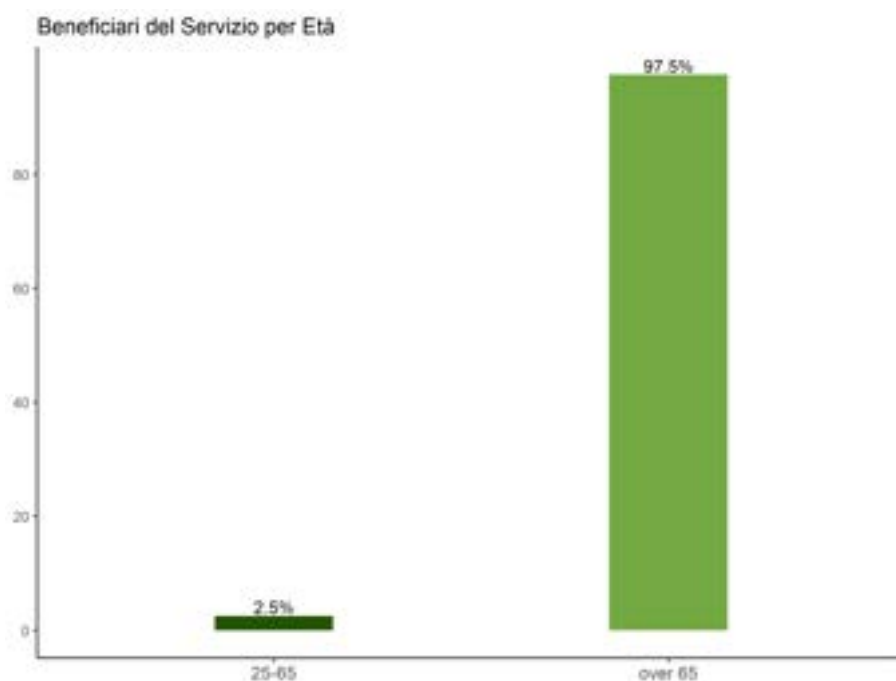
I servizi erogati da VALES Società Cooperativa Sociale presso la Residenza sono disciplinati dal "Contratto di servizi per la gestione operativa del progetto RPA Melitta Care", stipulato con ALPEN HILFE S.C.S., e comprendono l'organizzazione e l'erogazione delle attività assistenziali, sanitarie integrate e di supporto alla vita quotidiana dei residenti, in coerenza con gli standard qualitativi, organizzativi e gestionali previsti dalla normativa provinciale e dalla Carta dei Servizi della struttura.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio residenziale
Beneficiari totali	129
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	64
Ore di lavoro dedicate	78.215
Volontari dedicati al servizio	15
Entrate dal servizio	3.183.964 €

I beneficiari sono stati al 97.5% adulti over 65 e al 2.5% adulti (24-65 anni di età).



TRASPORTO PERSONE

Il servizio si esplica in trasporto (e accompagnamento) di persone, con problemi di mobilità – anche temporanea – con la possibilità di affiancare una persona ausiliaria per l’accompagnamento e l’assistenza necessaria.

Il servizio prevede, di norma, la presa in carico dell’utente dalla sua abitazione e quindi, a destinazione, il suo affidamento alla persona delegata a garantirne la cura e l’assistenza.

Le modalità con cui il servizio è attivabile sono le seguenti:

- in regime di convenzione con la Pubblica Amministrazione: con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari per i pazienti emodializzati; con la Provincia Autonoma di Trento nell’ambito del Servizio “MuoverSi” per il trasporto di persone con disabilità; con Comuni del Territorio;
- in regime di convenzione con enti privati: cooperative sociali, associazioni culturali, sportive, ricreative, ecc.
- in regime di convenzione con le APSP (Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona) del territorio
- a pagamento per il cittadino privato.

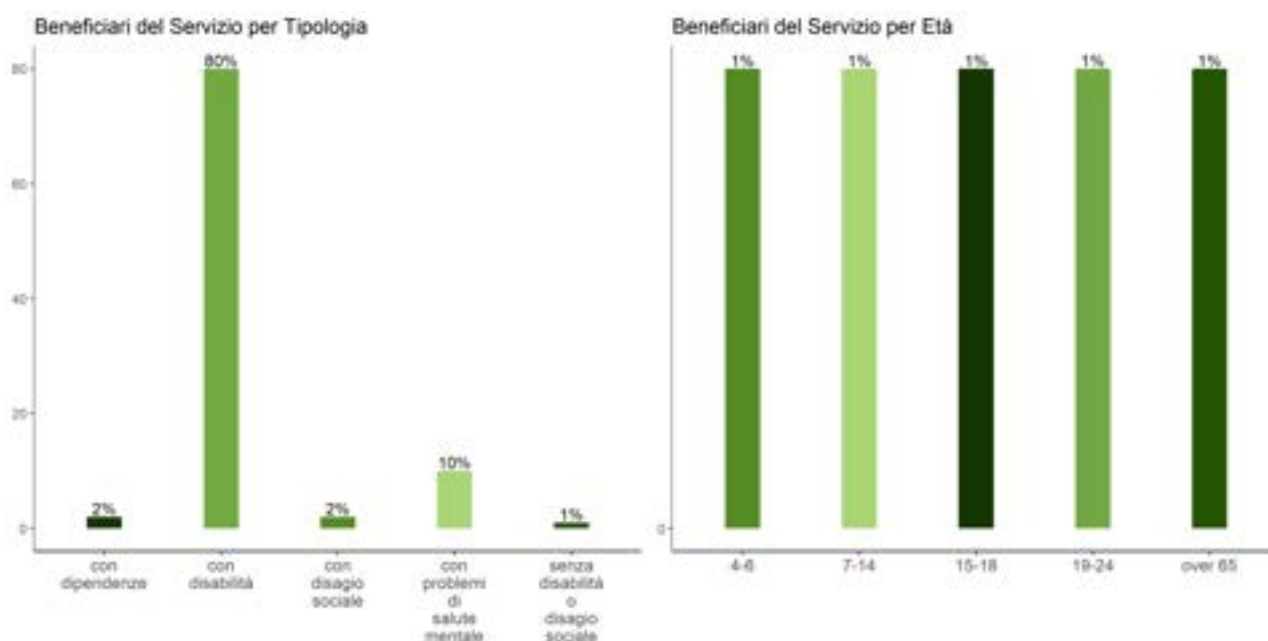
La copertura del servizio è assicurata tutti i giorni, festivi compresi.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di supporto non legati a un luogo fisico o a domicilio (es. trasporto, fornitura pasti a domicilio)
Beneficiari totali	440

Prestazioni/accessi medi a settimana	190
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	22
Ore di lavoro dedicate	25.909
Volontari dedicati al servizio	1
Entrate dal servizio	1.253.229 €

Tra i beneficiari del servizio si contano all'80% persone con disabilità, al 10% persone con problemi di salute mentale, al 2% persone con disagio sociale, al 2% persone con dipendenze e all'1% persone senza disabilità o disagio sociale. I beneficiari sono stati all'1% bambini di età maggiore di 3-6 anni, all'1% minori e adolescenti (6-14 anni), all'1% minori e adolescenti (14-18 anni), all'1% giovani di età 18-24 anni e all'1% adulti over 65.



TRASPORTO COSE

Il trasporto e la consegna dei pasti a domicilio prevede il ritiro del contenitore con le pietanze presso i punti di preparazione dislocati sul territorio e la relativa consegna al domicilio dell'utente. L'operatore consegna il contenitore con il pasto e ritira quello vuoto del giorno precedente. L'obiettivo del servizio, oltre a mantenere l'anziano nel suo contesto di vita, assicurando un pasto in linea con la dieta personalizzata, è anche quello di garantire un monitoraggio costante del grado di autonomia dell'utente.

È dedicato a persone che hanno perso la capacità di prepararsi il pasto in maniera autonoma e senza aiuto parentale. I pasti vengono consegnati 7 giorni su 7, festivi compresi.

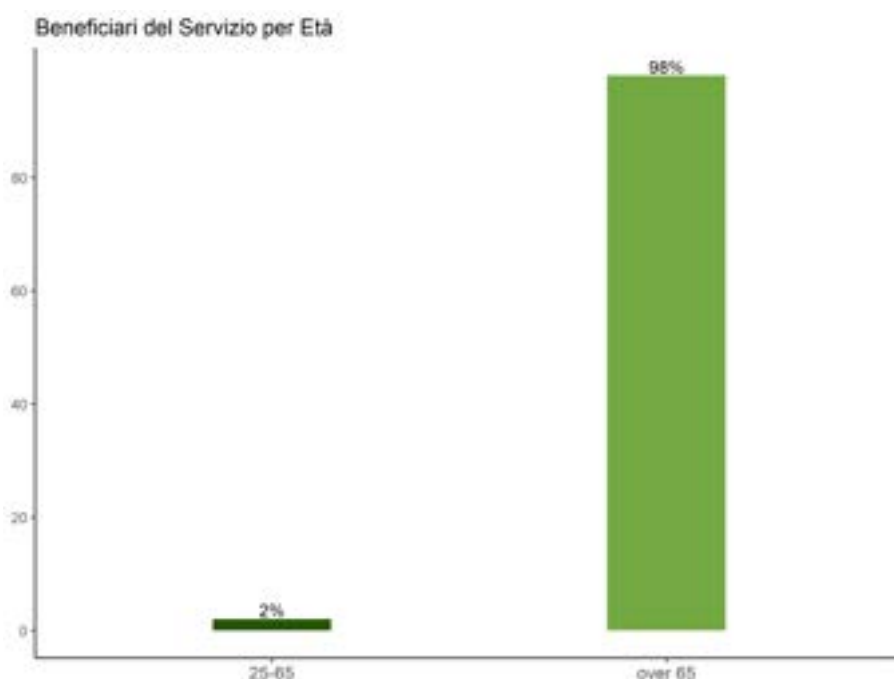
Consegna pasti RSA e Centri Diurni. La cooperativa effettua, a seguito di accordi diretti con alcune strutture del territorio, il trasporto di contenitori multi-pasto (a pranzo e cena) da alcuni centri di

produzione pasti (l'APSP di Borgo Valsugana, l'APSP Opera Romani di Nomi, l'APSP Vannetti di Rovereto, l'APSP di Trento Grazioli e Povo, Risto 3 di Pergine Valsugana). Attualmente i destinatari di tale servizio sono gli ospiti delle seguenti strutture residenziali: Residenza San Vendemiano a Ivano Fracena, Residenza San Vito di Pergine Valsugana, APSP Residenza Valle dei Laghi a Cavedine, Comunità ANFFAS a Borgo Valsugana, RSA Kolbe e RSA Fontana di Rovereto, CRI Levico Terme, Centro Diurno S.Maria e Casa Alberti a Rovereto, Centro Diurno Girasole a Caldonazzo, Centro Diurno Oasi Albiano e Centro Diurno Filò a S.Orsola.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	930
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	40
Ore di lavoro dedicate	30.138
Entrate dal servizio	1.020.541 €

I beneficiari sono stati al 98% adulti over 65 e al 2% adulti (24-65 anni di età).



CENTRO DIURNO SANTA MARIA

Il servizio si esplica nella gestione di uno spazio dedicato a Centro diurno Anziani; il Centro è aperto 5 giorni su sette, dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 8.30 - 17.30. Il servizio è convenzionato con l'Azienda Provinciale Servizi Sanitari. Sono erogati servizi socio-assistenziali e socio-sanitari a favore di anziani parzialmente autosufficienti, non sufficienti e con gravi disabilità, al fine di favorire il più possibile la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. I servizi sono volti alla socializzazione, alla

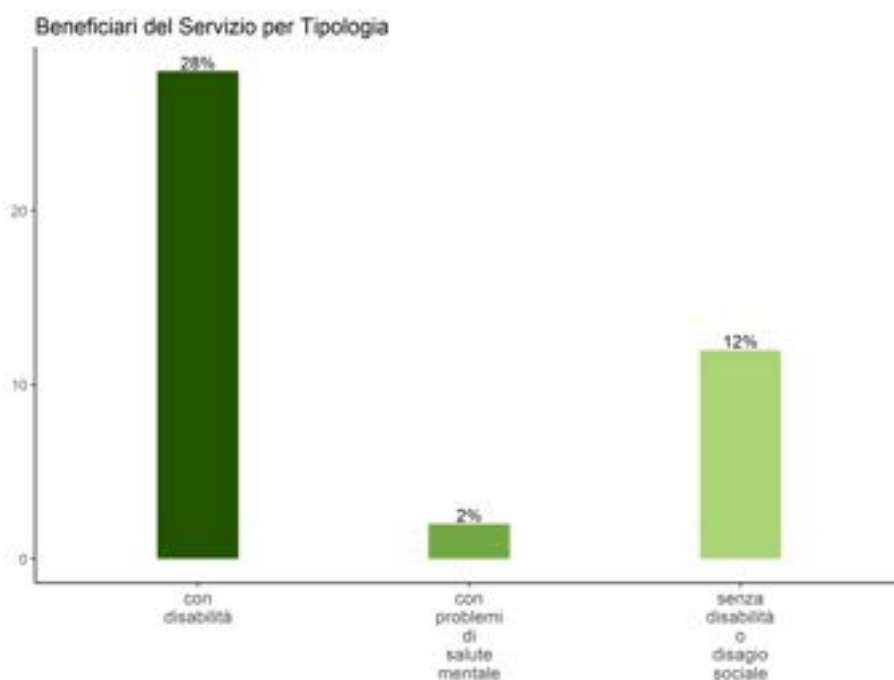
riattivazione e al mantenimento delle capacità residue della persona e sono personalizzati in base alle esigenze e alle condizioni di salute degli ospiti.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio semi-residenziale o diurno continuativo
Beneficiari totali	47
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	7.349
Entrate dal servizio	316.983 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 28% persone con disabilità, al 12% persone senza disabilità o disagio sociale e al 2% persone con problemi di salute mentale. Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono stati al 24% adulti over 65.



ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio:

- si esplica in attività di Assistenza domiciliare che viene svolta al domicilio di ogni singolo utente;
- comprende nella fascia mattutina (7.00–11.00) igiene e vestizione al mattino unitamente alla consumazione della colazione;

- è svolto nelle ore in prossimità di mezzogiorno si provvede alla preparazione ed all'aiuto per la consumazione del pasto;
- è svolto nelle ore del primo pomeriggio attività di compagnia, accompagnamento esterno, bagno assistito ed alla sera la preparazione della cena con l'aiuto alla consumazione e la messa a letto del paziente. Attività viene garantita in regime socioassistenziale dai servizi sociali territoriali (Comune di Rovereto) e delle Comunità di Valle (Vallagarina, Alta e Bassa Valsugana e Tesino, Altopiani Cimbri).;
- viene garantito 365 giorni all'anno nella fascia 7.00-22.00.

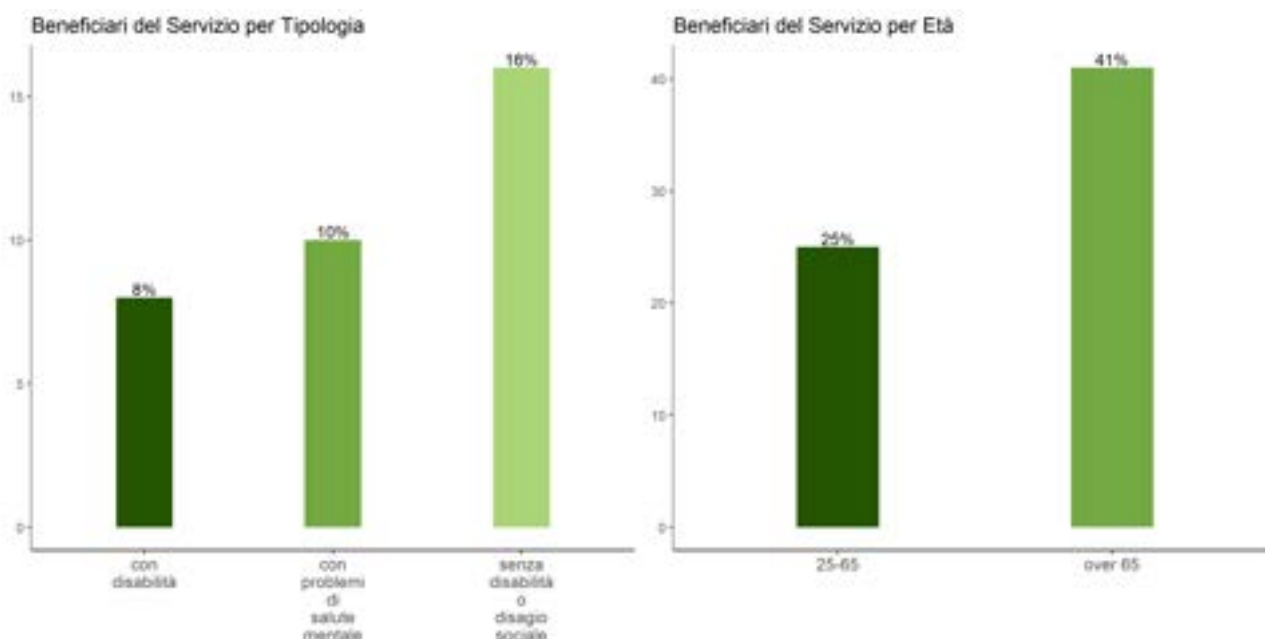
L'attività domiciliari si completa con il trasporto/accompagnamento verso servizi pubblici, per superare le barriere architettoniche e con la consegna pasti a domicilio, in Bassa Valsugana con lo scodellamento a domicilio.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	974
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	172
Ore di lavoro dedicate	156.931
Entrate dal servizio	4.981.941 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 16% persone senza disabilità o disagio sociale, al 10% persone con problemi di salute mentale e all'8% persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 41% adulti over 65 e al 25% adulti (24-65 anni di età).



ADI - ADCP

Il servizio:

- si esplica in attività di Assistenza domiciliare che viene svolta al domicilio di ogni singolo utente;
- comprende nella fascia mattutina (7.00–11.00) igiene e vestizione al mattino unitamente alla consumazione della colazione;
- è svolto nelle ore del primo pomeriggio attività di compagnia, accompagnamento esterno, stimolazione cognitiva (per gli utenti ADPD) ed alla sera la preparazione della messa a letto del paziente.

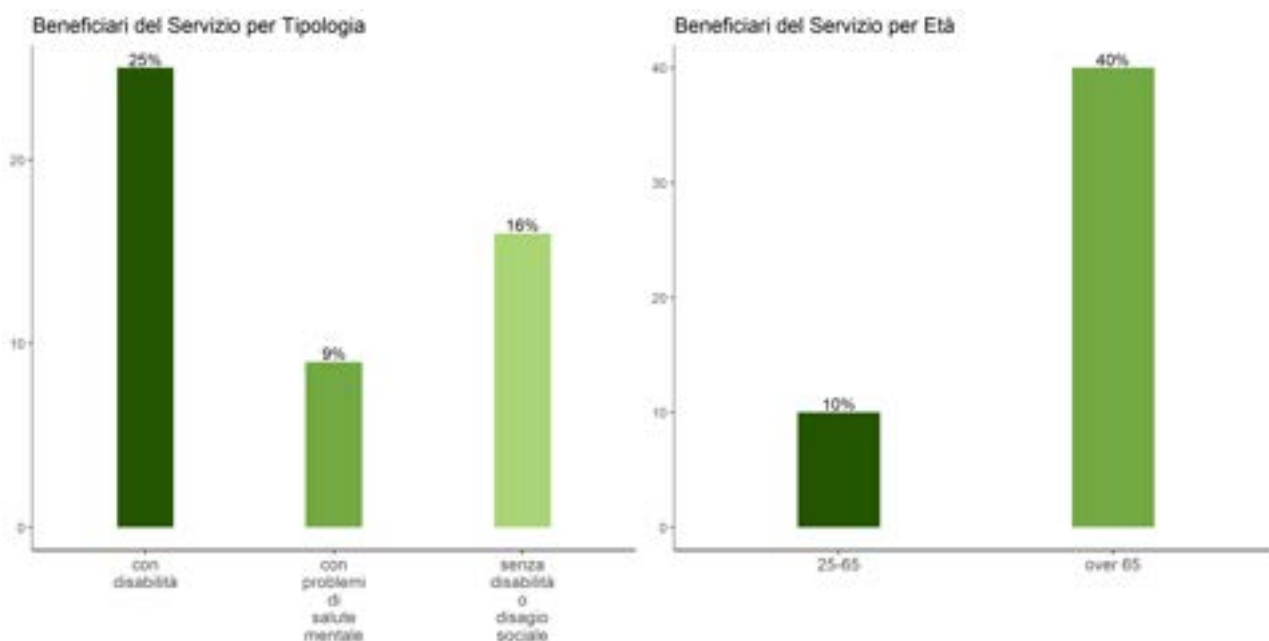
L'attività di cure palliative può prevedere come obiettivi assistenziali in caso di malattia avanzata e grave anche l'accompagnamento con l'assistenza e la cura per il morente. Attività garantita in regime sociosanitario con APSS e nello specifico con i distretti territoriali SUD (Rovereto e Vallagarina, compreso Altipiani Cimbri), Alta Valsugana e Bassa Valsugana; il servizio viene garantito 365 gg all'anno nella fascia 7.00-21.00.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizio domiciliare
Beneficiari totali	601
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	62
Ore di lavoro dedicate	56.639
Entrate dal servizio	1.958.609 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 25% persone con disabilità, al 16% persone senza disabilità o disagio sociale e al 9% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 40% adulti over 65 e al 10% adulti (24-65 anni di età).



SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati

- Gestione del Riuso permanente per Bambini;
- Ciclo di appuntamenti "Swap party", per dare una seconda vita a ciò che non usiamo più;
- Laboratori per bambini e famiglie:
- Laboratorio c/o APSP San Giuseppe in occasione dello "Swap dell'orto";
- Laboratorio c/o Blusa Festival Imer "L'abbatti-muri";
- Laboratorio c/o Tonadico in occasione del Paese dei Balocchi;
- Laboratorio c/o Trento durante il Festival della Famiglia;
- Laboratorio c/o Primiero in occasione del "Villaggio degli Intrecci";
- Collaborazione in rete nella realizzazione del "Villaggio degli Intrecci";
- "Un sorriso nel cuore. Auguri!", in collaborazione con APPM - Centro socio-educativo Peter Pan e VALES "el Grop – laboratorio creativo" per la realizzazione dei biglietti di auguri o piccoli manufatti per gli utenti del servizio trasporto pasti nel giorno del loro compleanno o in occasione di Natale e Pasqua.

Nel 2025 un'esperienza particolarmente significativa per valore socio riabilitativo e di inclusione sociale è stata la realizzazione della mostra "NEROTONDO – legami di luce per entrare nel vortice", un percorso d'arte collettivo nato all'interno della Settimana dell'Accoglienza 2025 promossa dal CNCA, nell'ambito del tema "Disuguaglianze – comunità in cammino per società più eque". La mostra è stata allestita a Primiero San Martino di Castrozza presso la Sala Terrabugio, con apertura al pubblico dal 26/09 al 04/10 e inaugurazione venerdì 26 settembre ore 17.00. L'accesso è stato a ingresso libero, favorendo una partecipazione ampia e non selettiva della comunità. In seguito, la Cooperativa Oltre, partner di progetto, ha esposto la mostra anche a Cavalese presso lo Spazio Spumazer, con apertura al pubblico dal 11/11 al 18/11.

Collaborazione con AVULSS e AIL per la Vendita Stelle di Natale AIL.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	25
Partecipanti agli eventi	350
Giornate di presenza sul territorio	100
Beneficiari dei servizi territoriali	160

Gli inserimenti lavorativi

Oltre ai risultati conseguiti per le descritte attività inerenti alla realizzazione di servizi di interesse sociale, in quanto plurima, la cooperativa sociale si impegna anche nella funzione di inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate e anche in tal caso quindi i dati possono rendicontare gli esiti raggiunti rispetto a questo obiettivo e quindi l'efficacia dell'azione. L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	144
--	-----

La capacità delle borse lavoro e in generale dei processi iniziali di inserimento lavorativo di generare opportunità formative ed occupazionali reali è poi data dai tassi di successo dei percorsi. Nel corso del 2025, 56 lavoratori hanno portato a termine il percorso di inserimento iniziale, mentre 8 hanno dovuto interrompere il percorso. Guardando ai lavoratori svantaggiati che hanno terminato il percorso di formazione e inserimento al lavoro, 14 sono rimasti impiegati in cooperativa ed ancora lo sono.

Lavoratori svantaggiati a termine formazione



I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati

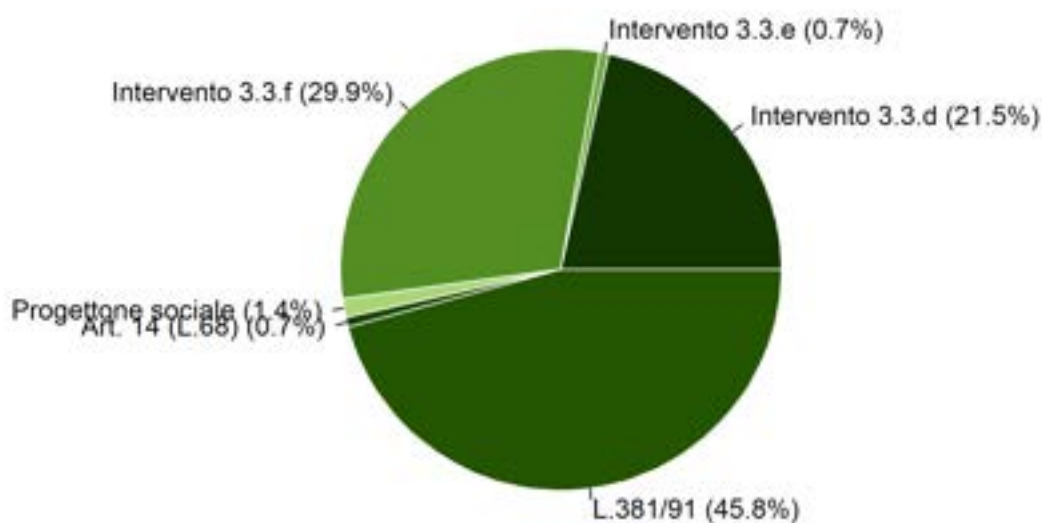
Presenti ad inizio 2025	64
Entrati nel 2025	80
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	40.25%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 95.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno.

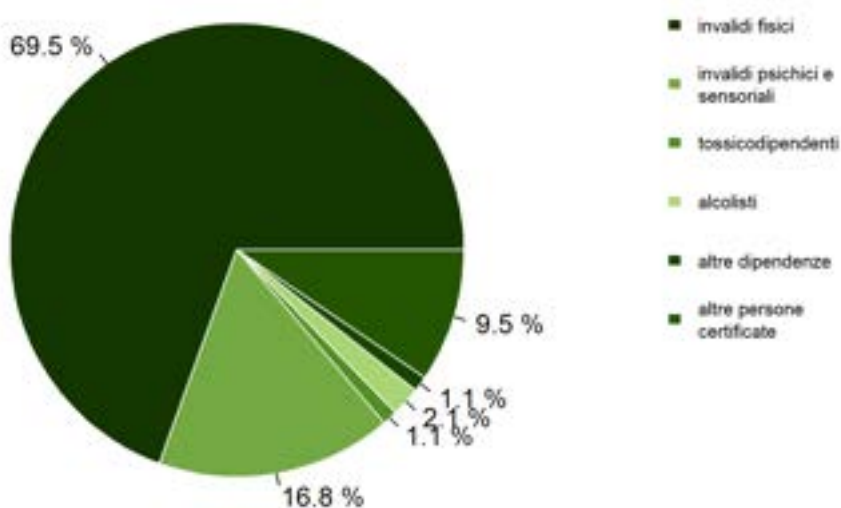
Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 31 lavoratori da Intervento 3.3.d (lsu), 1 lavoratore da Intervento 3.3.e (disabilità), 43 lavoratori da Progetto Occupazione - Intervento 3.3.f, 2 lavoratori da Progettone sociale/PAT, 1 lavoratore da Art. 14 (L.68) e 66 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 36 lavoratori da Intervento 3.3.d (lsu), 7 lavoratori da Intervento 3.3.e (disabilità), 18 lavoratori da Progetto Occupazione - Intervento 3.3.f, 1 lavoratore da Progettone sociale/PAT, 1 lavoratore da Art. 14 (L.68) e 32 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e si conta anche la presenza di invalidi psichici e sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, persone con altre dipendenze (diverse da stupefacenti e alcool) e altre persone certificate da soggetti pubblici.

Tipologia lavoratori svantaggiati

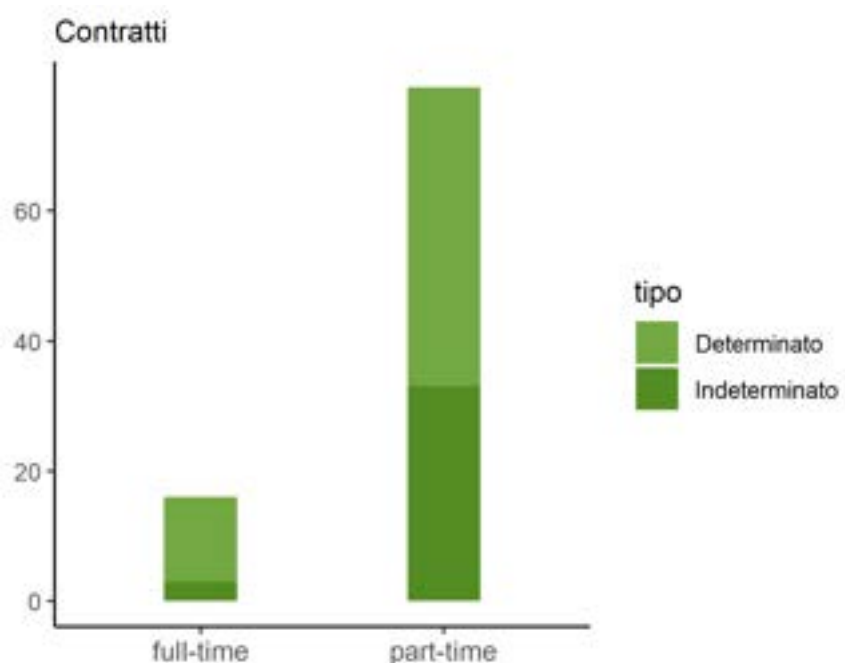


I lavoratori sono impiegati principalmente nel settore Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

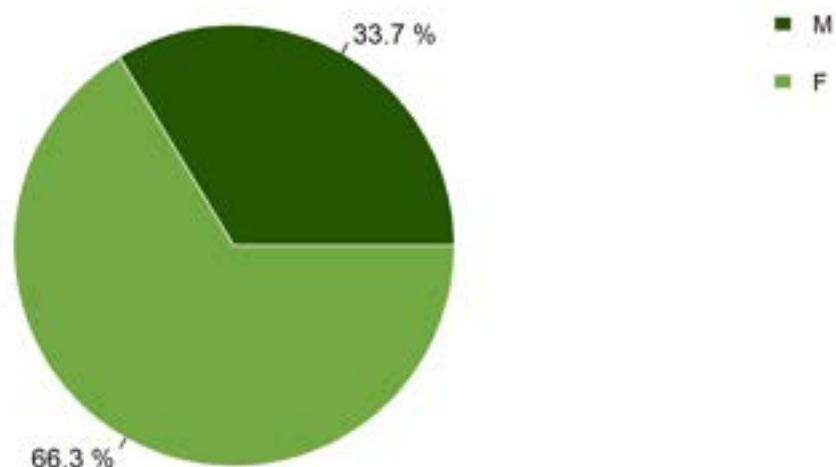
Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	30.53%
Lavanderia	3.16%
Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri)	2.11%
Trasporto e magazzinaggio (e attività di supporto)	1.05%
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (mense)	1.05%

Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a part-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 97.7 ULA (Unità Laborative Annue).



L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 63 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 19% e quella riferita alla provincia è del 79%.

Genere lavoratori svantaggiati



Al pari di quanto osservato riguardo all'erogazione di servizi, la dimensione quantitativa sin qui presentata rappresenta un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'attività di inserimento lavorativo, è comunque rilevante riflettere anche su come la cooperativa sociale investe nella qualità degli inserimenti lavorativi.

Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali integrazioni sanitarie e assicurative aggiuntive rispetto a quelle già previste dal CCNL e sconti per l'acquisto di prodotti o servizi di altre cooperative. Inoltre, l'evoluzione dello stato psico-fisico del lavoratore è oggetto di un attento monitoraggio formalizzato, promosso attraverso la supervisione di psicologi e dei tutor e attraverso la realizzazione di incontri ad hoc con il lavoratore inserito.

Processi



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo. Studio in corso di contratto di rete con Cooperative P.L. per progetto inserimento lavorativo.

Il concreto impegno nei confronti dei lavoratori svantaggiati è riscontrabile in un ulteriore elemento: quando nel triennio 2022/2024 è accaduto che la cooperativa si è trovata a dover decidere in merito alle politiche da adottare di fronte alla perdita di appalti o al ridimensionamento dei servizi, le conseguenze occupazionali nei confronti dei lavoratori svantaggiati sono state oggetto di attenta valutazione e i lavoratori svantaggiati precedentemente inseriti su quell'attività sono stati assunti dall'organizzazione che ha vinto l'appalto, ma sono poi emerse numerose difficoltà per loro nel sostenere il nuovo lavoro e i lavoratori svantaggiati precedentemente inseriti su quell'attività sono stati assunti dall'organizzazione che ha vinto l'appalto, e hanno dimostrato capacità di inserimento e produttività anche nel nuovo lavoro.

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.





Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

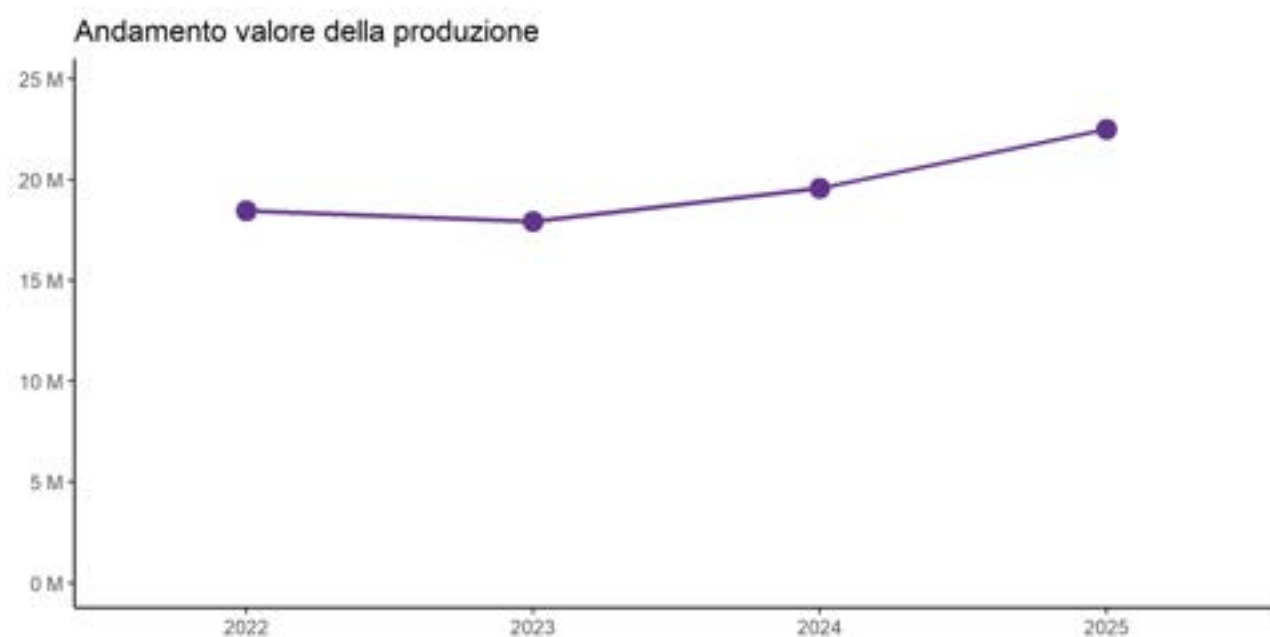
Il Peso Economico

Patrimonio	6.339.995 €
Valore della produzione	22.493.310 €
Risultato d'esercizio	537.130 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 22.493.310 Euro, generato per il 66% dalla parte A dell'attività e per il 34% dalla parte B.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 14.94%.

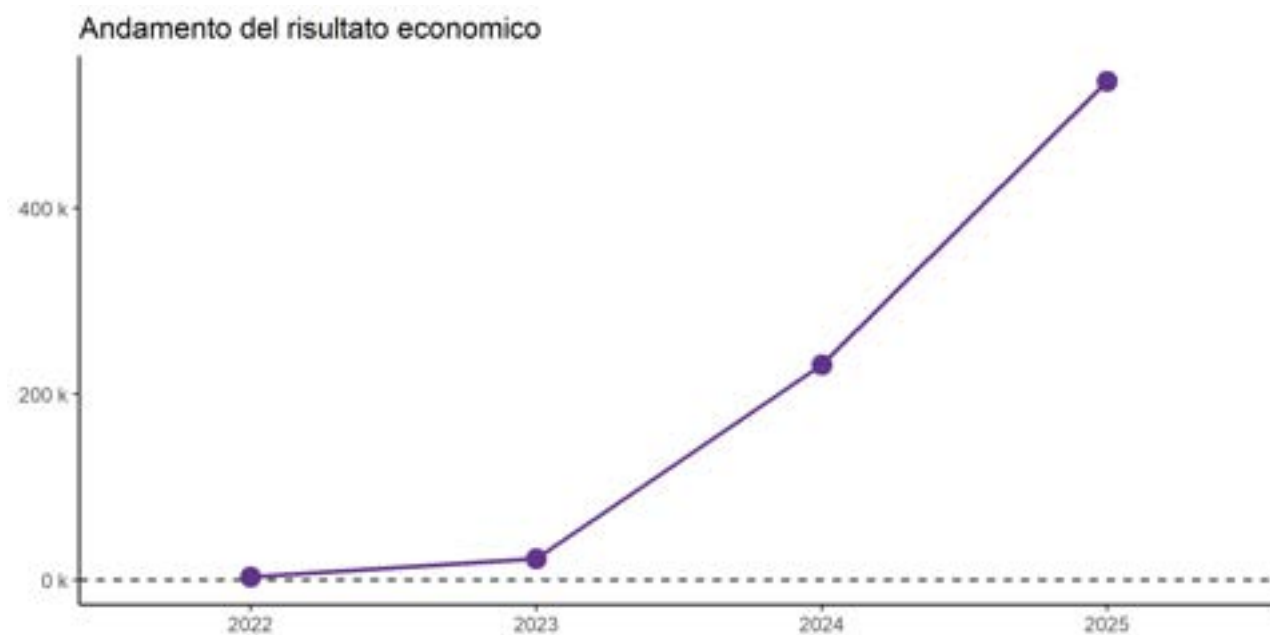


I **costi** sono ammontati a 21.947.013 Euro, di cui il 79.79% rappresentati da costi del personale dipendente. In quanto plurima, il costo del lavoro è attribuibile per il 65% alla parte A dall'attività e per il 35% alla parte B.

I Costi

Costi totali	21.947.013 €
Costi del personale dipendente	17.510.962 €
Costo del personale dipendente socio	3.013.747 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 537.130 Euro.



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 6.339.995 Euro ed è composto per il 2.36% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	6.339.995 €
Capitale sociale	149.896 €
Riserve	5.652.969 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 3.689.583 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

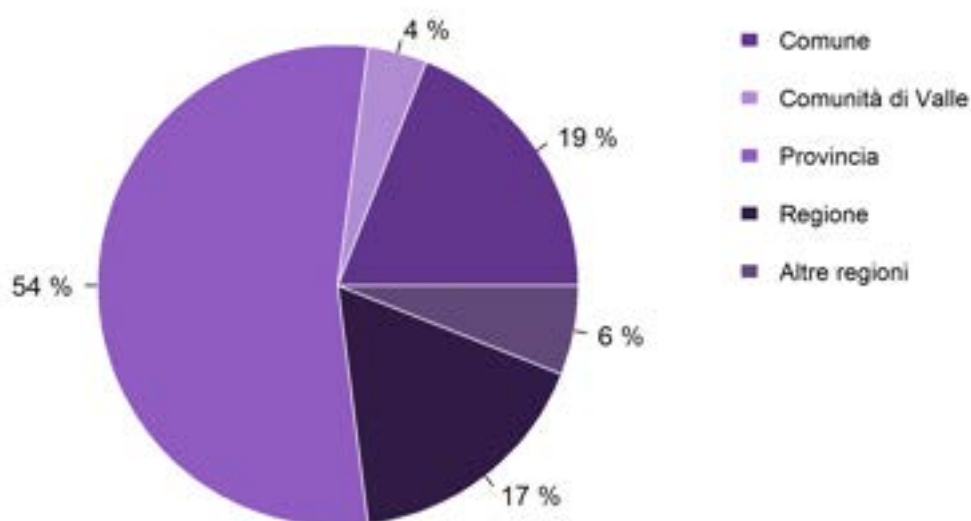
A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per **territorio** porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

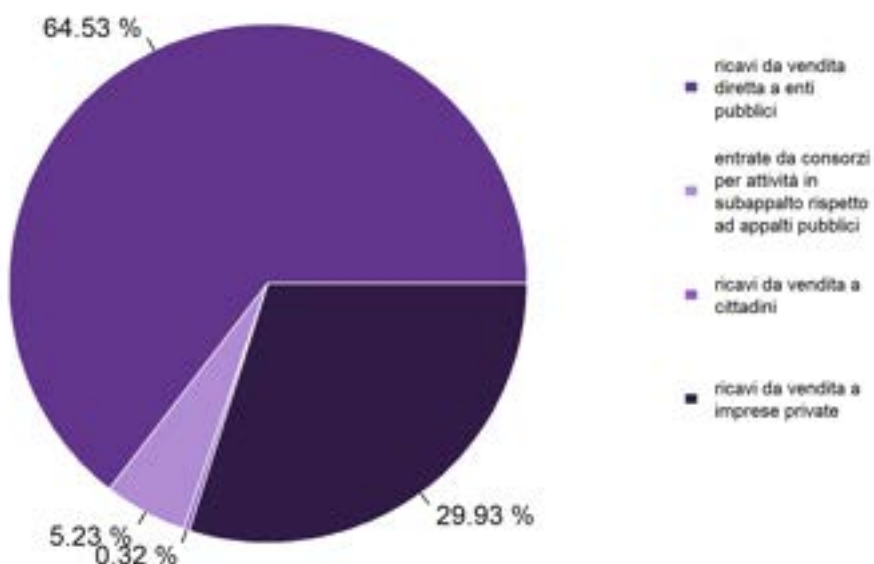
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 98.92% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 18.643 Euro di contributi pubblici. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 32,938 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 69.78%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione abbastanza significativa.

Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2025 ha partecipato complessivamente a 2 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2023/2025 è stato vinto 1 bando privato.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 250 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

L'attenzione degli amministratori si è concentrata molto sul tema del miglioramento delle condizioni di lavoro, sulla parità di genere e sul clima aziendale.

È stata realizzata la nuova indagine sul clima del lavoro interno alla nostra organizzazione, con il coinvolgimento di un professionista psicologo del lavoro esterno. Il lavoro ha portato al coinvolgimento diretto di oltre 100 unità di personale, riunite in gruppi formati all'interno di ciascuno dei diversi settori operativi in cui è organizzata Vales. L'analisi di climi non ha evidenziato particolari allarmi; è emerso un generale bisogno di maggiore coinvolgimento e informazione.

Rimane, nonostante gli aumenti dei salari ottenuti attraverso il rinnovo del contratto nazionale, provinciale e anche aziendale della cooperazione sociale (che rappresenta in Vales circa il 50% della forza lavoro) il tema del lavoro povero. Una incapacità quindi a migliorare il rapporto tra salari e costo della vita che è aumentato in misura ancora maggiore. Molti sono gli operatori di Vales che a fine mese hanno difficoltà a far fronte alle spese della vita quotidiana. Tante, troppe, sono le persone che chiedono aiuto all'organizzazione attraverso richieste di anticipo di porzioni di salario, di porzioni di tredicesima mensilità, attraverso la cessione del quinto dello stipendio o attraverso la firma di contratti di credito al consumo (sempre molto presenti anche se caratterizzati da tassi di interesse particolarmente elevati).

È questo un tema, quello del welfare aziendale sul quale saremo chiamato ad impegnarci seriamente nel futuro prossimo per riuscire a dare segni forti distinguo di un possibile significato del lavorare in una cooperativa sociale. È questo un tema che dovrebbe aumentare l'attrattività di Vales come contesto lavorativo, come datore di lavoro, rispetto ad altri soggetti economici.

Una azione questa che partirà già entro l'autunno con il rinforzo del sistema e del piano di azione previsto dal Piano di family Audit. A tale riguardo si evidenzia che la cooperativa ha fatto la scelta di dedicare la persona della Vicepresidente a coordinare e gestire questo strumento con l'obiettivo di aumentarne la sua portata ed incisività.

Anche il tema della formazione professionale assume un ruolo strategico fondamentale per aumentare la qualità del lavoro prestato dalla nostra forza lavoro. Non ci basta certamente aver implementato in maniera completa e in tempi rapidi l'Accordo Stato – Regioni in tema di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro; dobbiamo riuscire anche a migliorare il tema della formazione continua e il tema della cittadinanza, aiutando i nostri lavoratori ad avere un ruolo attivo nelle comunità in cui operano e vivono.

L'ultima emergenza che ci vede impegnati è rappresentata dall'uscita per raggiunto pensionamento dell'Amministratore delegato Paolo Fellin; uscita che sarà bissata anche da quella di Paolo Briccio nella primavera del prossimo anno 2027. È urgente l'impegno ed il lavoro per la loro sostituzione.



IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Vales agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse e alla pianificazione di interventi volti a rispondere ai problemi sociali generali del territorio e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso cambiamenti nelle modalità di appalto o accreditamento dei servizi.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 48.5% degli acquisti della cooperativa sociale Vales è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza buono. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 27.46% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 2.93% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle partecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 18 organizzazioni, per un totale di 142.802 Euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 13 organizzazioni, per un totale di 40.721 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Vales ha collaborato con alcune imprese compartecipando ad ATI e ad appalti pubblici. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Consorzi di cooperative sociali	2
Associazioni temporanee d'impresa	5
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	3
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	3

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore realizzando ATI e partecipando ad appalti pubblici, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini e coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione.

Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Vales ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership ed è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

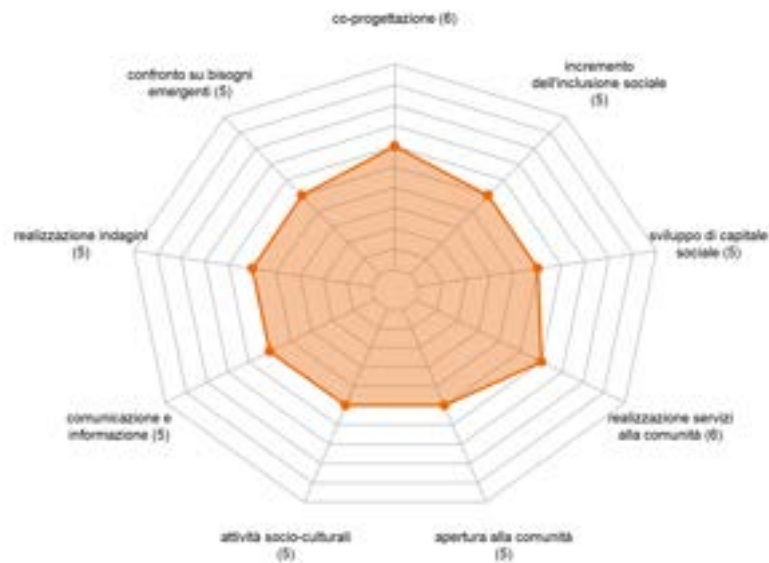
RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico Bici elettriche, auto elettriche, marchio Ecolabel. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, Abbiamo deciso di fornire ai nostri operatori biciclette elettriche e deciso di sostituire con mezzi ibridi quelli con rifornimento diesel

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Vales ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la **comunità** e capaci di generare impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione e la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa.

Processi sulla collettività



La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Vales di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

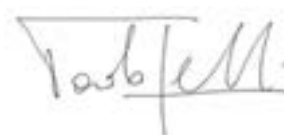
Vales ha avuto discrete ricadute su elementi descrivibili in termini di coesione sociale poiché ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

In Vales tali dimensioni sono state perseguite promuovendo in modo soddisfacente la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

Vales sembra aver generato a livello sociale un certo impatto rispetto a dimensioni quali miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Vales' followed by a stylized flourish.